



*Città Metropolitana di Palermo*  
AREA SVILUPPO PATRIMONIALE -  
AMBIENTALE - ENERGETICO ED ECONOMICO SOCIALE  
DIREZIONE ENERGIA E AMBIENTE  
E.Q. VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

CL 9.9.9/39/2024

Responsabile dell'Istruttoria:

Funzionario Tecnico Sig. Domenico Bruno

p\_pa Città Metropolitana di Palermo RGP  
PROT 0050473 del 25/06/2024  
CL 9.9.9.0.0/39/2024 - 25/06/2024

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Monreale S.r.l.  
[MONREALESRL@PEC.IT](mailto:MONREALESRL@PEC.IT)

**Oggetto:** [ID: 11280] **WEB-VIA FER- VIAVIAF00000025** – Proponente: **Monreale S.r.l.** – Progetto di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 37,46 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Monreale in località "C. da Marcanza" (PA) e Calatafimi-Segesta (TP). – **Osservazioni e disposizioni.**

L'Ufficio scrivente ha ricevuto dall'Autorità competente, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica- Direzione Generale Valutazioni Ambientali- Divisione V- Procedure di Valutazione VIA e VAS la nota prot. n. 93757 del 22/05/2024, acquisita al ns. prot. n. 40234 del 22/05/2024, con la quale è stata comunicata la presentazione dell'istanza del proponente Monreale S.r.l. per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la procedibilità dell'istanza nonché la pubblicazione della documentazione progettuale e dell'avviso al pubblico relativi al progetto dell'impianto agrivoltaico in oggetto.

Dovendo l'Ufficio scrivente procedere al rilascio del parere di competenza ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., preliminarmente presa visione sommaria sul Portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MASE di documentazione progettuale, con nota interna prot. n. 41762 del 28/05/2023 ha chiesto a singole Direzioni e/o Uffici della Città Metropolitana di Palermo, per le rispettive competenze, di inviare all'Ufficio entro il termine del 19/06/2024 eventuali osservazioni e/o pareri in merito al progetto in argomento concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, rappresentando che il mancato invio si intenderà quale assenso al progetto.

In riscontro alla richiesta di osservazioni e/o pareri di cui alla nota interna prot. n. 41762 del 28/05/2023, in merito al progetto dell'impianto agrivoltaico in oggetto sono pervenuti all'Ufficio

scrivente le osservazioni e/o le disposizioni di seguito riportate, relative ad aspetti di programmazione, viabilità, emissioni in atmosfera e rifiuti che si trasmettono in allegato alla presente al fine dell'approfondimento dei soggetti in indirizzo.

La Direzione Ragioneria Generale- Ufficio Programmazione Monitoraggio e Controllo (DUP) con nota interna prot. n. 44262 del 04/06/2024, ha rappresentato che *'da un esame degli interventi rispondenti alla tipologia "01 – nuove costruzioni"- del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 approvato con Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 22/01/2024"* **ha riscontrato n. 5 di nuova costruzione nessuno dei quali risulta essere sovrapponibile con l'intervento del progetto.**

La Direzione Viabilità con nota interna prot. n. 46330 del 11/06/2024 ha comunicato che dalla documentazione progettuale valutata *"risultano interessate dall'intervento le seguenti arterie stradali extraurbane di competenza: 1) S.P. n. 46; 2) S.P. n. 47; 3) S.P. n. 20 per viabilità di accesso a) S.P. 46 ed S.P. n. 47 per posa cavidotto interrato di connessione alla Stazione SE Gallitello"* e, pertanto, ha definito le seguenti disposizioni in merito al progetto:

*"1. Qualora per la realizzazione dell'impianto siano necessari trasporti eccezionali che comportino modifiche della sede stradale, anche con occupazione di aree private, tali modifiche dovranno essere realizzate in maniera definitiva, previa presentazione di progetto alla direzione viabilità che ne rilascerà apposita autorizzazione, nel rispetto del Codice della strada, del suo regolamento di attuazione e delle norme tecniche di costruzione delle strade; nel caso in cui le eventuali modifiche alla sede stradale comportino la necessità di acquisire aree private, le procedure di esproprio/acquisizione e frazionamento saranno a carico del proponente che provvederà a volturare le aree interessate in favore della Città Metropolitana di Palermo, al termine dei lavori.*

*2. In ogni caso il transito eccezionale sarà consentito, previa attestazione della verifica di stabilità statica delle opere d'arte presenti lungo il percorso individuato, da definire con apposita relazione a firma di tecnico abilitato a carico del proponente.*

*3. Nel caso la viabilità di accesso all'impianto interessi tratti di strade chiuse al transito, il proponente dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie a consentire la revoca dell'ordinanza di chiusura.*

*4. La realizzazione di sotto servizi (cavidotti) lungo la viabilità di competenza, nonché ogni opera generatrice di interferenza su viabilità di competenza, sarà soggetta a rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'Ente'.*

Pertanto, per quanto rappresentato e disposto dalla Direzione Viabilità con la suddetta nota interna prot. n. 46330 del 11/06/2024, **prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione di interventi e opere inerenti il progetto dell'impianto agrivoltaico in oggetto, interessanti la viabilità pubblica di competenza della Città Metropolitana di Palermo, il proponente Monreale S.r.l. dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Direzione Viabilità di questa Città Metropolitana.**

L'Ufficio E.Q. Autorizzazioni (A.U.A.)- Pianificazione territoriale- SITR di questa Direzione con nota interna prot. n. 47986 del 17/06/2024 ha comunicato che ha preso visione della documentazione progettuale presentata in sede d'istanza dal proponente Monreale S.r.l. rilevando che *'Le attività previste in cantiere ed aventi interesse per le emissioni in atmosfera, nella fase di impianto ed in quella di dismissione, sono rappresentate fondamentalmente dalla movimentazione dei mezzi su strade non asfaltate per trasporto di componenti e materiali di impianto e dagli scavi per la realizzazione dei cavidotti interrati con accumulo di materiale a bordo scavo'* e, pertanto, ha prodotto le proprie osservazioni in merito alle emissioni in atmosfera ed **ha ritenuto il progetto compatibile** nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

*'Relativamente all'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte durante le fasi di cantiere per la costruzione dell'impianto agrivoltaico e per la dismissione dello stesso (a fine vita utile) e/o dal transito di automezzi, in ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti utilizzati, il proponente dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare, il proponente dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:*

- *utilizzo di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi che trasportano materiali polverulenti con teloni;*

- circolazione degli automezzi a bassa velocità;
- lavaggio/ bagnatura delle gomme degli automezzi all'interno del cantiere e all'uscita dallo stesso;
- irrorazione delle strade interne percorse dai mezzi di trasporto;
- irrorazione delle aree di stoccaggio dei materiali polverulenti;
- umidificazione del terreno nelle aree di cantiere soggette a traffico di veicoli e mezzi d'opera.

Nel caso di confezionamento di calcestruzzo o di conglomerati bituminosi con dispositivo fisso in cantiere, qualora il Proponente intendesse avviare tali attività, dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità la relativa autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: qualora intendesse affidare a terzi l'attività di confezionamento all'interno del cantiere, tali soggetti dovranno preventivamente essere autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi della stessa norma.

Per quanto riguarda l'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte dall'utilizzo di generatori di energia elettrica nella fase di costruzione dell'impianto, nel caso in cui tali dispositivi per caratteristiche tecniche rientrassero in categoria soggetta all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, il proponente o il soggetto responsabile di tale fase dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda l'utilizzo di veicoli/macchinari a motore, si prescrive il rispetto delle misure a carattere operativo e gestionale già previste in progetto (uso di macchinari ed apparecchiature a basse emissioni e di veicoli omologati in conformità alle più recenti Direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali per quanto concerne le emissioni in atmosfera di composti inquinanti, spegnimento dei mezzi durante le fasi di carico/scarico e durante qualunque sosta, circolazione a bassa velocità, periodica manutenzione di macchine ed apparecchi con motore a combustione al fine di garantirne la perfetta efficienza)".

L'Ufficio Rifiuti di questa Direzione con nota interna prot. n. 49574 del 20/06/2024 ha comunicato che ha preso visione di documentazione progettuale presentata in sede d'istanza dal proponente Monreale S.r.l. e, pertanto, **ha evidenziato le proprie osservazioni "in merito all'aspetto Rifiuti" per l'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

- "i rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto e relative opere accessorie, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere classificati con il proprio codice EER e conferiti prioritariamente presso idonei impianti di recupero o smaltimento autorizzati, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nonché in funzione della tipologia del rifiuto;

- i rifiuti prodotti a seguito degli interventi di manutenzione, compreso eventuale sfalcio delle specie erbacee derivanti dalla manutenzione del verde, dovranno essere celermente conferiti ad idonei impianti di recupero autorizzati al fine di evitare il rischio di incendi nella stagione estiva nonché di evitare la formazione di accumuli permanenti in loco;

- i rifiuti prodotti dalla realizzazione del progetto devono essere gestiti e stoccati nell'area di cantiere separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto. I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento e comunque nel rispetto dei tempi stabiliti dal "deposito temporaneo" dei rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. bb), del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.. I rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

- *durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere efficaci a prevenire possibili inquinamenti del suolo;*
- *il “Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” dovrà essere sottoposto ad ARPA Sicilia;*
- *terminati i lavori, l’area di cantiere dovrà essere smantellata nel più breve tempo possibile e non è consentita in alcun modo la formazione di cumuli di rifiuti ovvero l’attivazione di microdiscariche”.*

Tanto si comunica per il seguito di competenza.

*Il Responsabile E.Q.  
Ing. Michele Lo Biondo  
(firmato digitalmente)*

Ing. Michele Lo Biondo | Firmato digitalmente  
da: Michele Lo Biondo  
Data: 25/06/2024  
12:17:01

*Il Direttore  
Ing. Lorenzo Fruscione  
(firmato digitalmente)*

Firmato digitalmente da: Lorenzo Fruscione  
Data: 25/06/2024 12:40:44

**Allegati:**

- Nota prot. n. 44262 del 04/06/2024 - Direzione Ragioneria Generale;
- Nota prot. n. 46330 del 11/06/2024 - Direzione Viabilità;
- Nota prot. n. 47986 del 17/06/2024 - Ufficio E.Q. Autorizzazioni (A.U.A.)- Pianificazione territoriale- SITR;
- Nota prot. n. 49574 del 20/06/2024 - Ufficio Rifiuti.



## Città Metropolitana di Palermo

Direzione Ragioneria Generale

Ufficio Programmazione Monitoraggio e Controllo (DUP)

Via Maqueda 100 - 90134 Palermo - Tel. 0916628284

e - mail [program@cittametropolitana.pa.it](mailto:program@cittametropolitana.pa.it) - C.F. 80021470820

### Direzione Energia e Ambiente

p. pa Città Metropolitana di Palermo RGP  
Al Resp.le di E.Q. Ing. M. Lo Biondo

CL 9.9.9.0.0/39/2024 - 04/06/2024

SEDE

**Oggetto:** [ID: 11280] – WEB-VIA FER- VIAVIAF00000025 - Proponente: **Monreale S.r.l.** - Progetto di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 37,46 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni Monreale in località "C.da Marcanza" (PA) e Calatafimi-Segesta (TP). Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento - **Richiesta osservazioni e/o pareri di competenza.**

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 41762 del 28/05/2024 ed alla nota prot. n. 93757 del 22/05/2024 del Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica (Direz. Gen. Valutazioni Ambientali- Div. V, Procedure di Valutazione VIA e VAS), di pari oggetto, relativamente alle "eventuali osservazioni di specifica competenza" sul Progetto di cui in oggetto, con la presente si specifica che, questo ufficio da un esame degli interventi rispondenti alla tipologia "01 – nuove costruzioni"- del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 approvato con Delibera del Commissario ad Acta n. 2 del 22/01/2024 , ha riscontrato n. 5 interventi di nuova costruzione, *nessuno dei quali risulta essere sovrapponibile con l'intervento di cui alle suddette note.*

Il Referente interno  
Geom. Antonio De Luca

Il Responsabile di E.Q.  
Dott.ssa Maria Cataldo



# Città Metropolitana di Palermo

Direzione Viabilità

CL. 9.9.9/39/2024

Direzione Energia e Ambiente  
Servizio VIA – VAS – VINCA – PAUR - Bonifiche

e p.c. Sig. Direttore Generale  
p\_pa Città Metropolitana di Palermo RGP  
PROT 0046330 del 11/06/2024  
Responsabile D.Q./Area - OVEST  
ing. G. Fasulo

Loro Sedi

**OGGETTO: ID 12280 – WEB-VIA FER – VIAVIAF0000025 – PROPONENTE: Monreale srl. - Progetto di un impianto agrovoltaiico di potenza pari a 37,46 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Monreale, in localita Contrada da Marcanza e Calatafimi Segesta (TP). Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.**  
Richiesta di Osservazioni e/o pareri di competenza.

Premesso che:

- con nota prot. n. 41762 del 28.5.2024 Codesto Servizio VIA – VAS – VinCA della Direzione Energia e Ambiente , allegando la nota prot. n. 93757 del 22.5.2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Div. V – comunicava la presentazione dell'istanza per l'avvio della procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.", di cui in oggetto;
- viene richiesto, per quanto di competenza, un parere relativo agli aspetti inerenti la viabilità provinciale, inteso sia relativamente alle infrastrutture stradali interessate dalla realizzazione del predetto impianto, sia relativamente al successivo trasporto eccezionale che interesserà il successivo trasferimento delle attrezzature dell'impianto e/o sottoservizi ricadenti nell'infrastruttura stradale;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità- *“la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di*

tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico”.

- Ai sensi del comma 1 del predetto art. 12, “Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di **pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti**” ed inoltre, ai sensi del comma 4 bis, il proponente “... in sede di presentazione della domanda di autorizzazione di cui al comma 3, può richiedere la dichiarazione di pubblica utilità e l'**apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse”;
- le sopra citate disposizioni consentono di ricorrere allo strumento della espropriazione per pubblica utilità per acquisire la disponibilità non solo del suolo per la realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ma anche del suolo di tutte le opere connesse, tra le quali rientra la viabilità di accesso all'impianto stesso, nonché tutte le aree necessarie per “adeguare” la viabilità demaniale per consentire il transito dei trasporti eccezionali, da autorizzare appositamente nei casi previsti dagli artt. 61 e 62 del Codice della Strada;

Vista la documentazione allegata all'avvio del procedimento di cui in oggetto, scaricata dal Portale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e precisamente:

[“https://va.mite.gov.it/it-IT/oggetti/Documentazione/10800/16106](https://va.mite.gov.it/it-IT/oggetti/Documentazione/10800/16106)

e constatato che nello “Studio di Impatto Ambientale” (punto 4.8 “Viabilità e traffico” a pag. 159 e segg.), e dalla Relazione Generale, da un punto di vista viabilistico di accesso e da interferenze per la realizzazione di cavidotti interrati, risultano interessate dall'intervento le seguenti arterie stradali extraurbane di competenza:

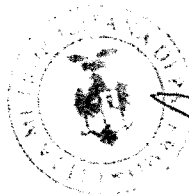
1) S.P. n. 46; 2) S.P. n. 47; 3) S.P. n. 20 per viabilità di accesso

a) S.P. 46 ed s.P. n. 47 per posa di cavidotto interrato di connessione alla Stazione SE Gallitello

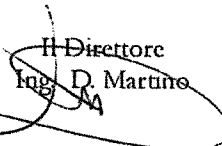
Quanto sopra premesso, relativamente alla procedura in oggetto, per l'impianto agrovoltaiico in “Contrada da Marcanza” nel Comune di Monreale e nel Comune di Calatafimi-Segesta, appare opportuno definire le seguenti osservazioni di competenza:

1. Qualora per la realizzazione dell'impianto siano necessari trasporti eccezionali che comportino modifiche della sede stradale, anche con occupazione di aree private, tali modifiche dovranno essere realizzate in maniera definitiva, previa presentazione di progetto alla direzione viabilità che ne rilascerà apposita autorizzazione, nel rispetto del Codice della strada, del suo regolamento di attuazione e delle norme tecniche di costruzione delle strade; nel caso in cui le eventuali modifiche alla sede stradale comportino la necessità di acquisire aree private, le procedure di esproprio/acquisizione e frazionamento saranno a carico del proponente che provvederà a volturare le aree interessate in favore della Città metropolitana di Palermo, al termine dei lavori.
2. In ogni caso il transito eccezionale sarà consentito, previa attestazione della verifica di stabilità statica delle opere d'arte presenti lungo il percorso individuato, da definire con apposita relazione a firma di tecnico abilitato a carico del proponente.
3. Nel caso la viabilità di accesso all'impianto interessi tratti di strade chiuse al transito, il proponente dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie a consentire la revoca dell'ordinanza di chiusura”.
4. La realizzazione di sotto servizi (cavidotti) lungo la viabilità di competenza sarà soggetta a rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'Ente

Il Responsabile E.Q.  
Dott. Urbanista G.P. Costanzo



Il Direttore  
Ing. D. Martino





**Città Metropolitana di Palermo**  
**Area Sviluppo Patrimoniale Ambientale Energetico ed Economico Sociale**  
**Direzione Energia e Ambiente**  
**E.Q. Autorizzazioni (A.U.A.) – Pianificazione territoriale - SITR**

Funzionario istruttore: Dott. Claudio Marino  
Tit./Fasc. 9.9.9/39/2024

E.Q. VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

**Oggetto: Osservazioni di competenza sulle emissioni in atmosfera.**

**[ID: 11280] WEB-VIA FER- VIAVIAF00000025** – Proponente: **Monreale S.r.l.** – Progetto di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 37,46 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Monreale in località “C. da Marcanza” (PA) e Calatafimi-Segesta (TP). - Procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

In risposta alla nota prot. n. 41762 del 28/05/2024 di richiesta osservazioni, pareri, nulla osta e assensi di competenza sull’intervento specificato in oggetto, si è presa visione degli elaborati progettuali allegati all’istanza presentata dalla Ditta Monreale S.r.l.

Le attività previste in cantiere ed aventi interesse per le emissioni in atmosfera, nella fase di impianto ed in quella di dismissione, sono rappresentate fundamentalmente dalla movimentazione dei mezzi su strade non asfaltate per trasporto di componenti e materiali di impianto e dagli scavi per la realizzazione dei cavidotti interrati con accumulo di materiale a bordo scavo.

I potenziali impatti diretti sulla qualità dell’aria sono legati al movimento terra per la preparazione delle aree di cantiere e la costruzione del progetto, nonché la sua dismissione, con conseguente emissione di particolato (PM10, PM2.5) in atmosfera, alla risospensione di polveri dovute al transito di veicoli su strade non asfaltate, all’utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di costruzione con relativa emissione di gas di scarico (PM, CO, SO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>).

Relativamente al possibile impatto sul territorio, considerato in tutte le sue componenti biotiche ed abiotiche, il proponente afferma che *“Le emissioni prodotte dalle attività sopra menzionate, essendo legate esclusivamente ad attività di cantiere, sono per loro natura temporanee e circoscritte all’area di intervento e, per tali motivi quasi mai associate a vere e proprie criticità essendo l’eventuale impatto completamente reversibile.”*

Dallo Studio di impatto ambientale viene chiarito che:

- *“il progetto non ricade in alcun ambito naturalistico-ambientale soggetto a particolare tutela;*
- *La totalità delle superfici oggetto di intervento non interferiscono con alcuna area naturale protetta comunitaria o nazionale/regionale (istituite ai sensi della L 394/91 e della LR 98/81), non risultano interessare habitat di interesse comunitario, non perturbano alcuna Important Bird Areas né Zona Umida istituita a livello comunitario e non sono ricomprese in alcun elemento della Rete Ecologica Siciliana;*



- *L'intervento risulta compatibile con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.) poiché il progetto non interferisce con alcun bene soggetto a vincolo culturale e/o paesaggistico risulta coerente con la pianificazione paesaggistica vigente;*
- *il progetto evita interferenze con il reticolo idrografico minore, prevedendo il rispetto della fascia di 10 m prevista dal R.D. 523/1904 e mantiene fruibile l'accesso allo specchio d'acqua presente all'interno delle aree contrattualizzate che, da cartografia forestale (Carta Forestale di cui alla L.R. 16/96), è indicato appartenere all'infrastruttura antincendio regionale;*
- *La soluzione progettuale proposta per l'impianto agrivoltaico da realizzare risulta coerente con l'attuale contesto energetico italiano e regionale analizzato.”.*

E' prevista l'attuazione di un Piano di monitoraggio ambientale.

In riferimento agli elaborati di progetto allegati all'istanza del proponente, per quanto sopra esposto, si prescrive quanto segue.

Relativamente all'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte durante le fasi di cantiere per la costruzione dell'impianto agrivoltaico e per la dismissione dello stesso (a fine vita utile) e/o dal transito di automezzi, in ciascuna fase di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei materiali polverulenti utilizzati, il proponente dovrà rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare, il proponente dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- utilizzo di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi che trasportano materiali polverulenti con teloni;
- circolazione degli automezzi a bassa velocità;
- lavaggio/bagnatura delle gomme degli automezzi all'interno del cantiere e all'uscita dallo stesso;
- irrorazione delle strade interne percorse dai mezzi di trasporto;
- irrorazione delle aree di stoccaggio dei materiali polverulenti;
- umidificazione del terreno nelle aree di cantiere soggette a traffico di veicoli e mezzi d'opera.

Nel caso di confezionamento di calcestruzzo o di conglomerati bituminosi con dispositivo fisso in cantiere, qualora il Proponente intendesse avviare tali attività, dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità la relativa autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: qualora intendesse affidare a terzi l'attività di confezionamento all'interno del cantiere, tali soggetti dovranno preventivamente essere autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi della stessa norma.

Per quanto riguarda l'impatto relativo alle emissioni in atmosfera prodotte dall'utilizzo di generatori di energia elettrica nella fase di costruzione dell'impianto, nel caso in cui tali dispositivi per caratteristiche tecniche rientrassero in categoria soggetta all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, il proponente o il soggetto responsabile di tale fase dovrà preventivamente acquisire dalla competente autorità l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda l'utilizzo di veicoli/macchinari a motore, si prescrive il rispetto delle misure a carattere operativo e gestionale già previste in progetto (uso di macchinari ed apparecchiature a basse emissioni e di veicoli omologati in conformità alle più recenti Direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali per quanto concerne le emissioni in atmosfera di composti inquinanti, spegnimento dei mezzi durante le fasi di carico/scarico e durante qualunque sosta, circolazione a bassa velocità, periodica manutenzione di macchine ed apparecchi con motore a combustione al fine di garantirne la perfetta efficienza).

Tutto ciò premesso, visto e considerato, **si ritiene compatibile, nell'osservanza delle prescrizioni sopra riportate**, il progetto di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 37,46 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Monreale in località "C. da Marcanza" (PA) e Calatafimi-Segesta (TP)., presentato con istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto

Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dal proponente Monreale s.r.l., ai fini del rilascio del Provvedimento di V.I.A. presso il M.A.S.E.

Resta fermo per il proponente l'obbligo dell'osservanza di ogni ulteriore e restrittiva norma del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni/pareri/N.O. da parte di altre Amministrazioni.

Tanto si comunica per il seguito di competenza.

Il Responsabile E.Q.  
Dott. Claudio Marino  
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: Claudio  
Marino  
Data: 14/06/2024 13:32:24



*Città Metropolitana di Palermo*  
AREA SVILUPPO ECONOMICO PATRIMONIALE -  
AMBIENTALE - ENERGETICO ED ECONOMICO SOCIALE

DIREZIONE ENERGIA E AMBIENTE  
Servizio VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

Fasc. CL 9.9.9/39/2024  
Funzionario istruttore  
D.ssa Antonietta Sarzana

p\_pa Città Metropolitana di Palermo RGP  
PROT 0049574 del 20/06/2024  
CL 9.9.9.0.0/39/2024 - 20/06/2024

All'Ufficio VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche

*Attività VIA – VAS*

**SEDE**

**Oggetto:**[ID: 11280] WEB-VIA FER- VIAVIAF00000025 – Proponente “ **Monreale s.r.l.** “Progetto di un impianto Agrivoltaico di potenza pari a 37.46 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Monreale (PA) in località “C.da Marcanza” e Calatafimi -Segesta (TP) Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento. **Determinazioni per Aspetti Rifiuti.**

Con riferimento alla nota prot. n. 41762 del 28/05/2024 di Codesto Ufficio - Attività VIA-VAS di pari oggetto, con l'allegata nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V - Procedure di Valutazione VIA-VAS, (prot. n. 93757 del 22.05.2024) con la quale il sopraddetto MASE in qualità di Autorità Competente ha comunicato la presentazione della istanza da parte della Società Monreale S.R.L. per l'avvio della procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nonché la comunicazione della procedibilità dell'istanza, pubblicazione della documentazione e responsabile del procedimento, relativi al Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di cui in oggetto, la cui documentazione è consultabile sul sito *web* della Autorità Competente all'indirizzo

**<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10800/16106>**,

questo Ufficio ha preso visione della documentazione progettuale presentata dalla Società Proponente e di seguito esprime le proprie determinazioni.

Come descritto dallo Studio di Impatto Ambientale il progetto in esame, denominato “EX 088a – **Monreale**” è relativo ad un progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico sito nel Comune di Monreale, in località "C. da Marcanza" di potenza nominale pari a 37,46 MW.

Il progetto prevede sia la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico, sia la realizzazione d'impianto di connessione. Si prevede la realizzazione di 4 campi di produzione fotovoltaica con strutture ad inseguimento solare mono-assiale per una potenza complessiva di 37,46 MW<sub>p</sub> (DC) e potenza in immissione di 31,09 MW (AC). L'area occupata è pari circa a 83,30 Ha. Si prevede un cavidotto a 36 kV che collega il campo agrivoltaico a una futura Stazione Elettrica RTN "Gallitello", distante circa 8,6 km. Il collegamento avverrà tramite un cavidotto ad AT di lunghezza pari a circa 8,6

km di nuova realizzazione nel comune di CalatafimiSegesta.

Sull'intera area disponibile (con diritti di superficie acquisiti - pari a 93,15 ha), il progetto in esame prevede l'utilizzo di soli 18,33 ha (superficie coperta dai moduli), suddivisi in n°4 campi recintati, per una superficie complessiva di 83,308 ha (area recintata). Le aree recintate sono state definite avendo cura di mantenere inalterate le aree interessate dalla presenza di vincoli ed interferenze. Il percorso dell'elettrodotto di connessione in AT si sviluppa per una lunghezza complessiva pari a circa 8,6 km ed è stato studiato al fine di minimizzare l'impatto sul territorio locale, adeguandone il percorso a quello delle sedi stradali preesistenti.

Ciò premesso ed avendo preso visione, in particolare, dei seguenti elaborati progettuali:

- Studio di Impatto Ambientale;
- Piano di dismissione e smaltimento impianto FV e delle opere di connessione;
- Relazione preliminare terre e rocce da scavo;

si osserva quanto segue:

Nell'elaborato **Studio Impatto Ambientale** viene relazionato in particolare, che nell'ambito della fase di cantiere, è stata prevista una area di logistica che ricadrà al di fuori delle aree di impianto, precisamente in corrispondenza di aree nella disponibilità del proponente (particella catastale 345 del Foglio 158 del Comune di Monreale) poste lungo la SP47 a breve distanza (circa 100 m) dal sito di installazione dell'impianto ed agevolmente collegate dalla SP stessa; che nelle aree di cantiere e per il deposito e lo stoccaggio dei materiali e dei rifiuti di cantiere (per lo più imballaggi dei moduli) è prevista la realizzazione di una pavimentazione provvisoria in materiale inerte riciclato e finitura superiore con misto stabilizzato, con interposizione di uno strato di tessuto non tessuto TNT per evitare la dispersione del materiale. Il materiale arido utilizzato per l'allestimento temporaneo delle aree di cantiere sarà recuperato a fine lavori e riutilizzato all'interno dell'intera area oggetto di intervento.

Per quanto concerne il **materiale terre e rocce da scavo**, proveniente dagli scavi per la realizzazione dell'impianto e destinato al riutilizzo nello stesso luogo di produzione, ai sensi dell'Art. 24 del D.P.R. n. 120/2017. In realtà non coerenza a quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e fermi restando gli altri obblighi previsti dalla normativa. l'elaborato da predisporre in sede di Sia è viene denominato "*Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*", laddove si prevede il riutilizzo in loco del materiale scavato. Inoltre l'elaborato dovrebbe prevedere anche gli accorgimenti utili a creare un idoneo isolamento dal suolo in quanto, nel caso in cui venga accertata la non idoneità del materiale scavato al riutilizzo, le terre e rocce da scavo saranno gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e pertanto dovranno essere avviate a più prossimi impianti autorizzati al recupero o di smaltimento.

Visto l'elaborato **Piano di dismissione e smaltimento impianto FV e delle opere di connessione** comprendente anche il relativo cronoprogramma dove il Proponente descrive i tempi previsti per ottenere l'intera dismissione dell'intero impianto fotovoltaico pari a circa 10 mesi e dove specifica che nel cantiere di dismissione dell'impianto fotovoltaico, verranno predisposte delle aree temporanee di stoccaggio per i materiali e componenti separati. Tali componenti potranno essere avviati a: ulteriore smontaggio per il recupero dei materiali riciclabili ovvero a filiere di recupero dei materiali ovvero discariche autorizzate per i materiali non recuperabili;

Per quanto sopra, in merito all'aspetto Rifiuti si evidenzia che:

- i rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto e relative opere accessorie, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere classificati con il proprio codice EER e conferiti prioritariamente presso idonei impianti di recupero o smaltimento autorizzati, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui

al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nonché in funzione della tipologia del rifiuto;

- i rifiuti prodotti a seguito degli interventi di manutenzione, compreso eventuale sfalcio delle specie erbacee derivanti dalla manutenzione del verde, dovranno essere celermente conferiti ad idonei impianti di recupero autorizzati al fine di evitare il rischio di incendi nella stagione estiva nonché di evitare la formazione di accumuli permanenti in loco.
- i rifiuti prodotti dalla realizzazione del progetto devono essere gestiti e stoccati nell'area di cantiere separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto. I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento e comunque nel rispetto dei tempi stabiliti dal "deposito temporaneo" dei rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. bb), del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.. I rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere efficaci a prevenire possibili inquinamenti del suolo;
- il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" dovrà essere sottoposto ad ARPA Sicilia;
- terminati i lavori, l'area di cantiere dovrà essere smantellata nel più breve tempo possibile e non è consentita in alcun modo la formazione di cumuli di rifiuti ovvero l'attivazione di microdiscariche.

Tanto si rappresenta, per l'Aspetto Rifiuti di competenza, nell'ambito dell'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato "Progetto di un impianto Agrivoltaico di potenza pari a 37.46 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Monreale (PA) in località "C.da Marcanza" e Calatafimi-Segesta (TP)" denominato NEX 088a -Proponente: Società **Monreale S.R.L.**

*Il Funzionario Ecologo*  
*D.ssa Antonietta Sarzana*



*Il Direttore*  
*Ing. Lorenzo Brusciuna*

